



SERVIZI  
ASSISTENZIALI  
RICREATIVI E  
CULTURALI

# Modello Organizzativo 231

Nel 2022 SARC ha adottato il **Modello Organizzativo 231**, sistema di gestione aziendale che – in ottemperanza al Decreto Legislativo 231 del 2001 – consente alle organizzazioni di tutelarsi da eventuali reati commessi nello svolgimento dell'operato.

Il DLG 231/01 introduce, per la prima volta in Italia la **responsabilità amministrativa** degli Enti, rendendo imputabili le imprese per taluni illeciti, commessi da:

- Persone che rivestono ruoli di rappresentanza, gestione e amministrazione;
- Entità organizzative autonome;
- Persone soggette alla direzione e vigilanza, come i dipendenti.

Il medesimo decreto prevede il sollevamento dai reati contestati all'impresa in grado di dimostrare di aver attuato tutte le misure necessarie al fine di evitarli; quindi l'adozione di un modello di prevenzione dei reati possibili, comprendente un codice etico, un codice sanzionatorio, il costante monitoraggio della gestione dei servizi e dell'amministrazione della cooperativa.

## Whistleblowing

Con l'attuazione del Modello 232 SARC recepisce il decreto legislativo recante l'attuazione della direttiva europea 2019/1937 del parlamento europeo e del consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano degli illeciti (cd. direttiva whistleblowing). L'istituto del whistleblowing è uno strumento giuridico finalizzato alla tutela dei lavoratori che segnalano illeciti o attività fraudolente svolte all'interno della struttura di appartenenza, ai soggetti incaricati. Nei fatti il whistleblowing è una segnalazione degli illeciti tramite dei canali comunicativi diretti all'Organismo di Vigilanza (di seguito o.d.v.) il quale, a seguito di eventuali segnalazioni, è tenuto ad effettuare nell'ambito delle sue ordinarie attività di controllo le opportune verifiche.

Le segnalazioni dovranno essere comunicate all'O.D.V. tramite il seguente indirizzo di posta elettronica: [odv@coopsarc.org](mailto:odv@coopsarc.org)

In ultima istanza i soggetti terzi della cooperativa (consulenti e collaboratori a partita IVA, tirocinanti, volontari e candidati) potranno rivolgersi all'ANAC secondo la procedura che la stessa autorità comunicherà.